



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE f.f.

Prot. n. 77/SIPRICS/AR-24

Roma, 7 agosto 2024

Oggetto: Richiesta di intervento urgente in merito ai sistemi di rilevamento della velocità

Stimolissimo Ministro, Pausissimo Matteo,

la recente ordinanza della Corte di cassazione n. 10505 del 2024, pronunciata lo scorso 18 aprile 2024, ha stabilito che, allo stato della normativa attuale, l'approvazione del dispositivo di controllo non è equiparabile all'omologazione e che solo l'omologazione rende legittimi gli accertamenti effettuati tramite autovelox, in quanto le due procedure hanno «natura e finalità» diverse: l'approvazione è propedeutica all'omologazione, che è un accertamento di natura tecnica imprescindibile.

Il principale problema che si riscontra nelle prassi amministrative quotidiane è che tutti i dispositivi utilizzati dai servizi di polizia stradale ex art. 11 del C.d.s, ivi comprese le polizie locali, non sono mai stati omologati dal Ministero, ma semplicemente approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e questo rende poco chiaro e uniforme il loro utilizzo.

Il nuovo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11 aprile 2024 *“Modalità di collocazione e uso dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui all'art. 142 del decreto-legge 285 del 1992”* in Gazzetta Ufficiale n. 123 del 28 maggio 2024, ha definito le condizioni per l'installazione e l'esercizio dei dispositivi di controllo uniformi in tutti i comuni, con definizione di regole certe, sanzioni e diritti di difesa dei cittadini.

Rimane tuttavia irrisolto il problema degli autovelox non omologati. Si è detto che il tema sarà affrontato con una norma specifica nel futuro Codice della Strada, ma è quanto mai urgente un intervento che renda uniformi i dispositivi e le apparecchiature di rilevamento della velocità in tutta Italia e garantisca certezza e chiarezza circa il loro utilizzo a beneficio di tutti gli utenti.



Oggi le Polizie Locali vivono con grande sconforto questo vuoto normativo esponendo a ricorso le procedure, con aggravio di spese. Tutto ciò in un contesto in cui il numero dei morti e dei feriti sulle strade sono in aumento come dimostrano, da ultimo, i dati pubblicati da ISTAT dello scorso mese di luglio che conferma come la velocità rimane tra le prime tre cause principali della mortalità in strada.

Vista la Sua sensibilità nei confronti delle istanze dei Comuni, si richiede un intervento da parte Sua attuando quanto previsto dal Codice della strada con l'adozione del provvedimento utile per l'omologazione dei dispositivi, ovvero attraverso un intervento normativo che possa intervenire sul comma 6 dell'art. 142 del codice della strada allineando così le procedure di approvazione e omologazione previste.

Scrive

Per sicura stima e gratitudine

Roberto Pella

Sen. Matteo Salvini
Ministro delle Infrastrutture
e dei Trasporti

Sede